

Marmo e sicurezza, 28 infrazioni

Partita la campagna contro gli incidenti della Regione, c'è anche un videoclip

► CARRARA

Un video, con spettacolari immagini delle cave, per "comunicare" la sicurezza. È l'iniziativa della Regione Toscana lanciata a marzo e "sbarcata" ora sulle apuane.

"Più si condivide, meno si rischia", dice, nel videoclip, il direttore di cava ai suoi operai, che l'hanno chiamato dopo aver scoperto una frattura in un lastrone di marmo. La campagna è stata presentata ieri a Firenze dall'assessore al diritto alla salute **Stefania Saccardi**, alla presenza del direttore regionale Inail **Giovanni Asaro**. «Quello delle cave - ha detto l'assessore - è un settore particolarmente a rischio, in cui purtroppo negli ultimi anni si sono verificati incidenti mortali. Con questa campagna vogliamo sottolineare il fatto che per migliorare la sicurezza nelle cave è necessaria una stretta collaborazione, un'alleanza fra tutte le figure

dell'impresa. Solo se tutti hanno questa consapevolezza e rispettano davvero le regole, si può pensare di ridurre in maniera consistente, vorrei poter dire azzerare, il numero degli infortuni sul lavoro».

Il video di 60 secondi, girato nelle cave di marmo di Carrara, che ha per protagonisti veri cavatori. Il video sarà trasmesso dalle tv locali (Noi TV; Rete Versilia; Antenna 3) per 4 passaggi al giorno dopo il Tg della sera e del giorno, per la durata di 14 giorni. Il piano media prevede inoltre un arredo urbano con pensiline e dinamica bus nei comuni interessati (Massa e Carrara, Garfagnana, Vagli, Stazzema, Serravezza e Pietrasanta) con partenze scaglionate per la durata di 14 giorni. Il claim della campagna è sempre lo stesso di quella trasversale, "L'unione fa la sicurezza": si ribadisce quindi il concetto che il rispetto delle regole e il lavoro in sicurezza proteggono i lavoratori dagli

I protagonisti del video sulla sicurezza in cava della Regione Toscana

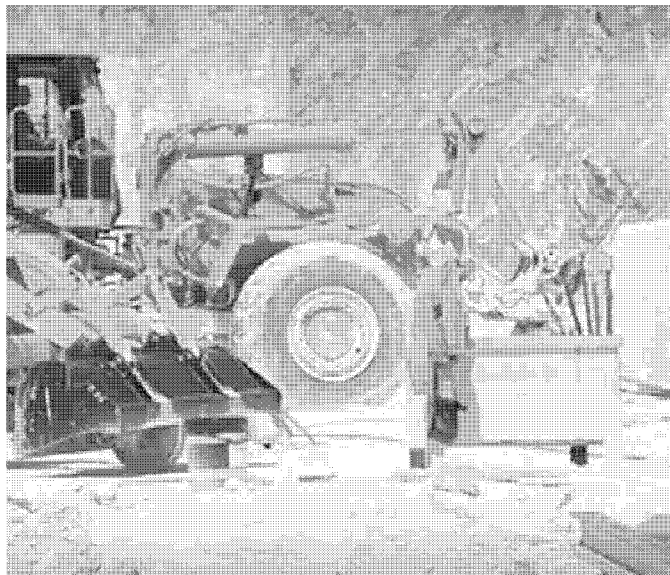


infortuni e difendono la reputazione delle aziende, oltre ad abbattere i costi che ricadono sulla collettività. Nello specifico per il settore delle cave si vuole aggiungere l'importanza della stretta collaborazione fra le varie figure presenti in un'impresa e l'importanza della condivisione che porta ad incorrere in meno rischi. Per la realizzazione della campagna è stato costituito un gruppo di lavoro composto dai referenti regionali e azien-

dali dei settori della comunicazione e della sicurezza sui luoghi di lavoro, coinvolgendo nelle fasi di predisposizione anche le parti sociali, al fine di individuare i contenuti del messaggio. Il costo complessivo della campagna è di 30.000,00 euro.

Intanto, la Regione fa anche un primo bilancio delle attività di controllo sui siti estrattivi e laboratori per la lavorazione del marmo annunciate all'indomani degli ultimi tragici in-





Un fermo immagine del videoclip

cidenti mortali (nel 2016) e partite a inizio anno: dal primo gennaio al 24 giugno sono stati fatti 424 accessi – in pratica controlli – in cava, che hanno consentito di ispezionare più volte (mediamente 2,5 accessi) tutte le 167 cave.

Dal 1° gennaio al 3 giugno, inoltre, sempre secondo i dati della Regione, sono stati ispezionati tutti i 199 laboratori per la lavorazione del marmo; sono state rilevate 28 non con-

formità.

Gli infortuni nelle cave delle Apuane registrano una netta diminuzione nel corso degli anni: ai 174 del 2006 ai 61 del 2016. Ma, quel che preoccupa è che sono in aumento quelli mortali: dal 2006 al 2016 nella cave delle Apuane si sono registrati 9 infortuni mortali: 1 nel 2006, 1 nel 2007, 1 nel 2010, 1 nel 2012, 2 nel 2015 e 3 nel 2016.

© RIPRODUZIONE RISERVATA